

## **Dal secondo congresso del SISA un impegno contro la dispersione scolastica e a sostegno delle scuole parentali**

Il 30 aprile 2023 a Camagna Monferrato presso i locali dell'ANPI si è svolto il secondo congresso del SISA, a dieci anni di distanza dal primo realizzato nel maggio 2013 a Berlino presso la Fondazione Rosa Luxemburg.

Il congresso - che ha visto la partecipazione di quaranta delegati giunti da tutta Italia - ha confermato l'impegno del sindacato nei suoi capisaldi di sempre: rispetto delle minoranze, il SISA è il solo sindacato ufficialmente bilingue italiano - sloveno d'Italia, Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente - Neodvisni Sindikat šole in Okolja e il solo che unisca nella medesima organizzazione studenti e docenti, valorizzazione delle culture, contrasto di ogni forma di razzismo, difesa delle studentesse velate oggetto di discriminazione, promozione della costruzione dei saperi e non loro semplice trasmissione.

Il SISA ha indetto in questi anni svariati scioperi, in particolare a sostegno dei giovani impegnati nella difesa dell'ambiente, ma anche contro tutta una serie di riforme, dalla Fornero alla cosiddetta "Buona Scuola" di Renzi, che hanno colpito la scuola, confermata al proposito dal congresso la richiesta di cancellazione dell'alternanza scuola - lavoro che ha portato alla morte di tre studenti nel 2022 e che si è dimostrata non l'occasione per i ragazzi di acquisire competenze, ma una semplice fornitura di manodopera gratuita a imprese che come detto si sono mostrate incapaci in molti casi di rispettare le più elementari norme di sicurezza.

Nel centenario della nascita di don Lorenzo Milani il SISA ha confermato l'impegno per una scuola partecipata e per il pieno apprezzamento e la valorizzazione della fantasia nei percorsi didattici nel solco dell'altro riferimento del sindacato insieme a don Milani, ovvero Gianni Rodari.

Il congresso, che ha confermato il coordinamento nazionale nelle persone di Davide Rossi segretario generale, Emilio Sabatino segretario nazionale, curatore delle pagine social dell'organizzazione, e Caterina Colombo coordinatrice nazionale studentesca, prendendo impegno su due nuovi temi specifici, ovvero la dispersione scolastica e le scuole parentali.

Sempre più ragazze e ragazzi, dalle medie alle superiori, abbandonano la scuola, travolti dall'ansia, dalla paura, dalla stanchezza, da situazioni di improvvisa aggressività subita ed esercitata, da una incapacità di reggere le prove, le verifiche e le valutazioni. Ogni anno scolastico in Italia centomila ragazzi finiscono bocciati per le assenze per poi ingrossare la dispersione scolastica, sommando fragilità economiche e psicologiche, personali e familiari.

Il SISA propone infatti che per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico venga creato in ogni provincia un organico specifico di docenti che su base volontaria siano disponibili a essere distaccati con il compito di contattare e recuperare alla scuola e alla socialità i ragazzi che hanno abbandonato le aule, anche con percorsi personalizzati che li aiutino a non perdere gli anni scolastici e possibilmente evitare, come spesso purtroppo accade, l'abbandono definitivo gli studi. A questo problema e a questi studenti e alle loro famiglie il SISA intende dare una risposta.

Sul tema delle scuole parentali, spesso in diretta connessione con i ragazzi che non se la sentono più di andare a scuola, il SISA evidenzia un generale atteggiamento critico, mentre ritiene che si debba approfondire il tema e trovare forme di accompagnamento di tali esperienze.

Se le scuole parentali esistono, è opportuno che la scuola pubblica fornisca dei docenti che possano cooperare e aiutare tali esperienze. Il SISA immagina dunque che su base volontaria possa essere costituito anche in questo caso un contingente provinciale di docenti che possano collaborare con queste esperienze.

Due proposte dunque che aumenterebbero gli organici, i quali in ogni caso dovrebbero vedere la fine di un precariato debordante da risolvere con assunzioni significative tra docenti ed ATA su tutti i posti vacanti.

Il SISA conferma in oltre alcune rivendicazioni sostenute da diversi anni come l'abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e il passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, rinnovabile o revocabile ogni biennio, la creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado, il recupero immediato dell'inflazione procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori, l'introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori e un *ope legis* per il pensionamento volontario a partire dall'a.s. 2023/24 del personale della scuola docente ed ATA con decurtazione del 2,5% per ciascun anno mancante rispetto ai quaranta per tutte e tutti coloro che abbiano almeno trent'anni di servizio e di contributi, senza vincoli anagrafici.

Il SISA infine promuove insieme al Centro di Formazione e Ricerca don Lorenzo Milani un convegno a Milano il prossimo 19 maggio 2023 per celebrare al meglio il centenario del priore di Barbiana, il quale ricordava che non vi è nulla di più ingiusto che far parti eguali tra diseguali.